



Università
degli Studi di
Messina

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DELLE RISORSE UMANE

Al Personale Tecnico Amministrativo

e, p.c.:

- | | |
|----|--|
| Ai | Direttori dei Dipartimenti didattici |
| Ai | Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi |
| Ai | Presidenti/Responsabili dei Centri |
| Al | Presidente della SIR Facoltà di Medicina e Chirurgia |

Oggetto: Diritto allo studio - Concessione permessi straordinari retribuiti per motivi di studio, 150 ore per l'anno solare 2026.

In conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 8 del CCNL Comparto Università del 16 ottobre 2008, il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato, ivi compreso quello che senza svolgere attività assistenziale presta servizio presso l'A.O.U., può usufruire, per l'anno solare 2026, di permessi straordinari retribuiti per motivi di studio, **nella misura massima di 150 ore annue individuali**.

I permessi di cui sopra sono concessi per la frequenza di corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, parificate o legalmente riconosciute o comunque, abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico, per sostenere i relativi esami, nonché per la preparazione dell'esame finale.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI CONCESSIONE

Il personale interessato dovrà far pervenire apposita istanza all'indirizzo e-mail protocollo@unime.it entro il 31 gennaio 2026, avvalendosi della **modulistica reperibile sul sito istituzionale dell'Ateneo alla sezione “Personale” - “Lavorare in UniMe” – “Permessi Retribuiti - PTA Tempo indeterminato”** (<https://www.unime.it/personale/lavorare-unime>), corredata dalla certificazione ivi indicata. Nel campo oggetto dell'e-mail dovrà essere inserita la seguente dizione: *“Richiesta permessi retribuiti di 150 ore annue per motivi di studio per l'anno solare 2026”* seguita dal nome e cognome del richiedente.

Possono essere accolte richieste fino al **3%** del totale del personale in servizio a tempo indeterminato al 1° gennaio 2026.

Qualora il numero delle richieste superi il già menzionato limite, si provvederà a stilare un'apposita graduatoria, secondo il seguente ordine di priorità, in relazione al titolo di studio per cui i permessi vengono richiesti:

1. Scuola secondaria di I grado (scuola media inferiore);
2. Scuola secondaria di II grado (scuola media superiore);
3. Laurea triennale e Laurea magistrale a ciclo unico;
4. Prima Laurea magistrale e Master di primo livello;
5. Master di secondo livello e Scuola di specializzazione;



6. Corso di studi per il conseguimento di titolo di studio dello stesso livello di un titolo di studio già posseduto o di livello inferiore;
7. Altri corsi organizzati da strutture pubbliche o private che rilascino attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico.

In secondo luogo, verranno presi in considerazione i seguenti criteri di priorità:

- a) Dipendenti che frequentano l'ultimo anno del corso di studi;
- b) Dipendenti che frequentano l'anno di corso che precede l'ultimo e, successivamente, quelli che, nell'ordine, frequentano gli anni ancora anteriori;
- c) Dipendenti ammessi a frequentare attività didattiche e formative che non siano nelle condizioni *sub a)* e *sub b)*.

In caso di ulteriore parità di condizioni, verrà data la precedenza a coloro che hanno usufruito un minor numero di volte del beneficio in oggetto e, successivamente, a coloro che hanno una maggior età anagrafica.

Nell'ipotesi in cui il limite percentuale suindicato non venga superato, le eventuali istanze presentate oltre la scadenza dei termini saranno gestite secondo l'ordine temporale di presentazione.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE ORE DI PERMESSO

I permessi di studio di cui alla presente circolare sono assegnati per il periodo 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026; in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, le ore di permesso sono assegnate in misura proporzionale all'attività lavorativa svolta; per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, il monte ore dei permessi di studio è attribuito in misura proporzionale alla durata temporale, nell'anno solare di riferimento, del contratto stipulato. In tali casi, pertanto, il numero massimo di ore fruibili è calcolato sulla base del periodo di servizio previsto fino alla data di scadenza del contratto.

I permessi devono essere necessariamente giustificati da idonea certificazione in ordine alla frequenza delle lezioni e degli esami sostenuti; pertanto, i dipendenti sono tenuti ad inviare, non appena disponibili (e comunque non oltre l'ultimo giorno del mese di riferimento), all'indirizzo e-mail protocollo@unime.it, le attestazioni di partecipazione.

Al termine del periodo di fruizione del permesso, ove previsto, gli interessati devono produrre apposita certificazione comprovante l'avvenuta partecipazione all'esame finale.

La fruizione dei permessi per diritto allo studio è ammessa anche per i dipendenti iscritti a Università telematiche. Tale fruizione risulta, in ogni caso, subordinata alla presentazione della documentazione relativa all'iscrizione e agli esami sostenuti, nonché all'attestazione della partecipazione del dipendente alle lezioni online. In quest'ultimo caso è obbligatorio produrre idonea certificazione dell'Università attestante l'avvenuto collegamento alle lezioni telematiche, per tutte le ore di permesso richieste durante l'orario di lavoro.

Qualora il dipendente, entro il primo semestre dell'anno solare, preveda di non utilizzare il monte ore annuo concesso, deve darne comunicazione all'Amministrazione, che provvederà ad assegnare il beneficio ad altro dipendente in graduatoria. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare dei controlli periodici circa l'effettivo utilizzo del beneficio in questione, il quale sarà revocato in caso di mancata fruizione dello stesso nel termine suindicato.

Ove in seguito ad accertamenti o controlli emergano situazioni difformi da quelle dichiarate dagli interessati, il dipendente decade automaticamente dal beneficio e l'Amministrazione provvederà a convertire i periodi di



Università
degli Studi di
Messina

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DELLE RISORSE UMANE

permesso utilizzato in ore da recuperare, fatta salva ogni valutazione in merito ai profili di responsabilità disciplinare.

Si precisa, infine, che il monte ore individuale concesso comprende anche il tempo necessario per raggiungere le sedi di svolgimento dei corsi medesimi e che le ore di permesso possono essere utilizzate per la partecipazione alle attività didattiche o per sostenere gli esami che si svolgono durante l’orario di lavoro, mentre **non spettano per l’attività di studio** (Circolare n. 12/2011 della Presidenza del Consiglio dei ministri). L’art. 32, comma 9 del CCNL 16.10.2008 prevede che i permessi straordinari retribuiti per motivi di studio vengano concessi anche per la preparazione dell’esame finale. Nonostante l’ampiezza di tale ultima previsione, come precisato dall’Aran nella Raccolta sistematica degli orientamenti applicativi sui permessi per diritto allo studio nel comparto Università (2015), *“si ritiene che questi possano essere utilizzati, oltre a quanto stabilito dalle previsioni dello stesso comma 9, nel solo ambito della preparazione all’esame finale, per ricerche bibliografiche, colloqui con il docente relatore, partecipazione a seminari attinenti all’argomento della tesi di laurea e per analoghe effettive e propedeutiche esigenze connesse. In tale ipotesi, il lavoratore che intende usufruire dei suddetti permessi è tenuto, comunque, a produrre idonea documentazione volta ad attestare le attività svolte e correlate alla preparazione dell’esame finale, secondo le modalità stabilite dallo stesso Ateneo”*.

Il Direttore Generale
Pietro Nuccio

(Firmato digitalmente)